

**Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Mario Draghi**

*E pc*

*Ministero dell'Economia e della Finanza – Dott. Daniele Franco*

*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Dott. Andrea Orlando*

*Ministero della Salute – Dott. Roberto Speranza*

*Presidenza del CONI – Dott. Giovanni Malagò*

*Ministero dello Sviluppo Economico – Dott. Giancarlo Giorgetti*

*Gentile Presidente,*

*Ci rivolgiamo a Lei in mancanza di un referente nominato per lo Sport, certi della Sua comprensione e collaborazione.*

*Tutti gli operatori economici che lavorano nel settore dello Sport si stanno chiedendo il perché di una chiusura così prolungata degli impianti Sportivi. Si parla di riaperture di cinema e teatri, ma palestre e piscine restano chiuse, anche in zona bianca, come insegna la Sardegna, che nella propria ordinanza ha rinviato le aperture.*

*Le piscine, in particolare, stanno soffrendo moltissimo per questa prolungata chiusura. La gestione delle piscine pubbliche viene svolta in stragrande maggioranza, in tutta Italia, da società private, che operano in regime di concessione o sono proprietarie degli impianti. I costi di mantenimento delle piscine sono molto alti, anche quando la piscina è chiusa, si pensi solamente alla parte fissa dei contratti di fornitura per l'energia, alle imposte locali e statali, ai canoni di mutuo, di affitto, di concessione, che non è possibile bloccare per così tanto tempo. Si tratta di decine di migliaia di euro per ogni mese di chiusura, che, ad entrate azzerate, rappresentano un ostacolo insormontabile al proseguimento dell'attività.*

*Alle enormi difficoltà dei gestori si affiancano quelle delle imprese della filiera: fornitori di servizi, di componenti, di attrezzature e di materiale. Non sono poche le imprese che operano nel campo degli impianti Sportivi in generale e delle piscine in particolare, che soffrono la stessa crisi dei propri clienti. Un numero di imprese che rappresenta un numero di famiglie che vedono il proprio futuro lavorativo sempre più incerto.*

*A questo si aggiungono le imprese di progettazione, costruzione e manutenzione di piscine che operano nel settore delle piscine aperte al pubblico come quelle di strutture ricettive, centri benessere, centri fitness, ma anche condomini e residence, oggi chiuse senza una prospettiva nel tempo. Come si affronta la stagione estiva che sta arrivando?*

*Ma lo sconcerto vero è l'impossibilità di comprendere la ragione di una tale situazione. Perché nessuno pensa alle imprese dello Sport? Perché si pensa che lo Sport sia fatto solamente di piccole associazioni/società Sportive che possono sospendere la propria attività senza subire danni ingenti? Lo Sport non è fatto solo di questo, ma anche di molte imprese che gestiscono bilanci complessi, e che con la chiusura sono totalmente ferme, senza però avere nessun ristoro. Per lo Sport infatti, ad oggi, si è provveduto con qualche bonus per i collaboratori e ad istituire un fondo totalmente insufficiente a coprire i reali disavanzi di bilancio.*

*Nonostante siano stati numerosi, nessuno dei nostri appelli è mai stato ascoltato.*

*Il nostro settore è complesso, costituito da tante realtà, profondamente differenti tra loro. Chiediamo che la voce delle imprese della filiera Sportiva possa essere ascoltata come le altre. Se questa potrà essere l'occasione per discutere delle regole, noi siamo disponibili. Ciò che chiediamo è essere considerati come imprese, e quindi avere gli adeguati ristori ai quali abbiamo diritto.*

*Gentile Presidente, anche per queste chiusure forzate e abbastanza incomprensibili, visto il crescendo dei contagi nonostante il sacrificio imposto al solo nostro settore, è quasi certo che oltre il 30% delle Piscine e delle Imprese della filiera chiuderà: significa che oltre 83.000 lavoratori, 1.150 fra società di gestione e aziende fornitrici con i relativi titolari resteranno senza occupazione, mentre le altre per il prossimo biennio dovranno onorare debiti accumulati per l'impossibilità di lavorare da oltre 10 mesi.*

*Auspichiamo che il Suo Governo si adoperi per la riapertura immediata degli impianti, vero presidio di salute e prevenzione, poiché praticare attività sportiva è infatti una delle armi fondamentali contro le infezioni, in quanto rafforza il sistema immunitario, ed il cloro nelle piscine uccide il Covid-19.*

*Ci appelliamo a Lei, di cui sono noti autorevolezza, pragmatismo e risolutezza, perché quanto prima vengano assicurati risarcimenti congrui e proporzionali al danno subito a Società di Gestione ed Imprese, perché le aperture degli impianti avvengano osservando protocolli razionali e non insostenibili economicamente, e perché istituzionalmente venga avviata una campagna di comunicazione pubblica su reti televisive nazionali e media volta ad informare i cittadini che le piscine e lo Sport sono presidi della salute, della prevenzione e luoghi assolutamente sicuri in chiave anti Covid-19.*

*Il diritto di ogni cittadino è quello di essere ascoltato dallo Stato che dovrebbe rappresentarlo e sostenerlo. Noi, imprese dello Sport, siamo cittadini dimenticati.*

*Sicuri di un Suo accoglimento e di una Sua risposta positiva, in attesa Le porgo i più Distinti e Cordiali saluti*

*Dott.ssa Rossana Prola*

*Presidente Acquanet*



*Solferino, 1 marzo 2021*